



• SUDDITANZA DALL'AMERICA •, CONFERENZA DI AMEDEO LANUCARA ALLA MONDADORI DI BRACCIANO

Descrizione

Venerdì 19 giugno 2026 • Ore 17.30

Sede della libreria MONDADORI, Via Braccianese, 8-12-14, Bracciano

Amedeo Lanucara, scrittore e giornalista

*Nel corso della manifestazione saranno anche presentati due libri
del conferenziere Lanucara sul dramma del Leader Dc:*

• Quando la Cia rapì Moro • e • In via Fani io non c'ero •

• Sudditanza dall'America •

(Moro pagherà con la vita le sue riottosità)

L' Italia finge di scordarselo. Nel 1943, sbriciolatisi Mussolini e il Fascio, con le bombe che ci piovevano addosso e il Paese invaso, noi ci si arrese senza condizioni, alla mercé dei Vincitori. Non basta. Malgrado il coraggio dei nostri Soldati, la sconfitta fu senza onore. Re, Corte, Governo e Generali, temendo l'ira dell'ex-alleato Nazi, scapparono da codardi a Pescara, lasciando l'Esercito senza ordini, allo sbaraglio. E l'ex-Duce di Salò, nel 1945, tentò anche lui la fuga, travestito da caporale germanico. Ben diversa la dignitas di Fierstein, Mikado, Ministri e Generali nipponoteschi, in trincea fin all'ultimo. Vedevo anzi chi (come Hitler) preferiva il suicidio. Il fascio-bellicismo, peraltro, fu una irresponsabilità inaudita. Sapeva che le mosche cocchiere con le pezze-al-culo, senz'armi e materie prime.

Nel giugno 1940, tuttavia, fummo noi a dichiarar guerra (non il contrario!) nientemeno che alla Gran Bretagna, il più grande e ricco impero coloniale. Non basta. Da lì a poco sfideremo prima l'Unione Sovietica, popolazione sestupla e territorio 175 volte superiore; e poi attaccheremo persino l'America, popolazione e territorio sestupli, tessuto industriale mille volte superiore (produsse da sola più navi,

aerei e thanks degli altri belligeranti messi insieme). Inevitabile la sconfitta. Nel dopoguerra l'America impone leader dell'intero Occidente: sia degli sconfitti (Roma e Bonn, cui fu vietato il riarmo), sia dei co-vincitori (Londra e Parigi). Nel 1956 impose a queste ultime il ritiro da Suez. Durissimi gli scontri con De Gaulle, che volle farsi atomica.

Nel 1945 i Vincitori potevano annientarci. Ma l'America preferì sovvenzionarci, per risorgere dalle macerie (Piani Marshall-Erp). Non per generosità, che in politica latita; ma per usarci da prima linea contro l'espansionismo sovietico. Ovvio: l'aiuto non fu gratis, ci obbligava ad una sovranità limitata. La nostra politica estera doveva adeguarsi a quella Usa; all'interno potevamo arricchirci, ma col Pci fuori gioco. At any cost? Se no, guai! E' quel che il 25 settembre 1974 Kissinger rinfacciò a Moro, ministro degli esteri nell'ultimo governo Rumor e premier in pectore un nuovo esecutivo. A Moro, che teorizzava la strategia dell'attenzione verso il Pci per futuri inciuci, Kissinger sibilò: la pacherai cara; una minaccia ribadita nel giugno 1976 al G-7 di Portorico. Il 16 marzo 1978 ecco puntuale il sequestro (e poi l'assassinio) del leader Dc. Si disse ad opera delle Br. Prive per la forza per una tal impresa.

Si richiedeva un controllo assoluto del territorio, che sol i Servizi posson dare. Decryptando, unico finora, le lettere dalla prigionia, il conferenziere Amedeo Lanucara chiosa due suoi libri: Quando la Cia rapì Moro e In via Fani io non c'ero, Fef Editore. Solo la super-potenza Usa, egli scrive, poteva organizzare una simile impresa, con l'aiutino di P2, Mafie, Destre eversive, vertici di Servizi e Polizie, servitù politiche. A quei tempi Washington, per differenziarsi moralmente da Mosca, faceva, s, le usuali porcherie imperiali, ma attribuendole ad altri, per il bon ton. Oggi, con Trump, delle porcherie ci si vanta! Su questi temi aprir un dibattito.

con il patrocinio del Comune di Bracciano